



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 279 del 05/08/2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 141 del 05.07.2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Biase Pompeo e Mauriello Pierina c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1012/06. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.070,81. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 824/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Martiale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 824/11

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
279	05/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 141 del 05/07/2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Biase Pompeo e Mauriello Pierina c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1012/06. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.070,81. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 13A11BB59127E49D30509EAA733377AC847F91C6

Allegato nr. 1 : FFFA2D73B03AC1D1F94048FC4FF77523312D959C

Allegato nr. 2 : DF1E6DDBC99870497BC8232D98B77D5245F3666B

Frontespizio Allegato : 494E80C42252B6566C306AD4160E44FD087A9CD7

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017168/A

Del 26/08/2013 17 18 56

Da CR A SERDA



Pagina 1 di 1

Deliberazione N. 279

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Area	Settore
15	10
8	1,2
53	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 824/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 141 del 05/07/2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Biase Pompeo e Mauriello Pierina c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1012/06. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.070,81. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	ASSENTE
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017168/A

Del 26/08/2013 17:18:56
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/03/2006 De Biase Pompeo e Mauriello Pierina convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno e la Provincia di Salerno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana e l'Alveo San Pietro, in località Mercato S. Severino (SA), fraz. Pandola, avvenuta in data 3 e 4/12/2005;
- b. che con sentenza n. 141/10 del 05/07/2010 depositata il 15/10/2010 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da De Biase Pompeo e Mauriello Pierina, ha condannato la Regione Campania, compensando le spese di lite inerenti il rapporto processuale intercorso con il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno e la Provincia di Salerno, al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 1.100,00 in favore di De Biase Pompeo e Mauriello Pierina, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (04/12/2005) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di complessive € 1.752,00, di cui € 78,00 per spese, € 574,00 per diritti, € 1.100,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA;
- c. che la sentenza n. 141/10 del 05/07/2010 è stata notificata alla Regione Campania il 29/05/2012;
- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0591812 del 01/08/2012;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0076406 del 31/01/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv. Antonio De Maio di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 31/01/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo le spese di CTU e ulteriori spese consequenziali alla sentenza che non è possibile quantificare.

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 1.622,93 di cui per € 1.100,00 sorta capitale, € 299,89 per rivalutazione monetaria e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo così come liquidato in sentenza ed € 223,04 per registrazione sentenza
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 141/2010 del 05/07/2010 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai ricorrenti, ammontano complessivamente ad € 2.447,88 di cui: € 78,00 per spese come liquidati in sentenza, € 574,00 per diritti e € 1.100,00 per onorari, € 209,25 per rimborso spese generali (12,5%), € 75,33 per C.P.A. (4%) ed € 411,30 per IVA;
- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 4.070,81 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 141/2010 del 05/07/2010 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 4.070,81 in esecuzione della sentenza 141/2010 del 05/07/2010 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 4.070,81 ai Sig.ri De Biase Pompeo e Mauriello Pierina;
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 4.070,81, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 4.070,81 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 4.070,81 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 11/06/2013, acquisita al protocollo nr.0426109 in data 14/06/2013;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 141/2010 del 05/07/2010 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 141/2010 del 05/07/2010 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 4.070,81 (Quattromilasettanta/81) ai Sig.ri De Biase Pompeo e Mauriello Pierina;
2. Di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.070,81;
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.070,81;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
----------	------------------------------	----------------	----------------	-------	--------------------------------------	----------------

0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.070,81 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 31/01/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo le spese di CTU e ulteriori spese consequenziali alla sentenza che non è possibile quantificare. Si precisa che la somma totale di € 4.070,81 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
 - 6.1.1 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
 - 6.1.2. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - 6.1.3. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
 - 6.1.4. . Avvocatura;
 - 6.2. ai seguenti Settori Regionali:
 - 6.2.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
 - 6.2.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
 - 6.2.3. Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
 - 6.2.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.3. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
 - 6.4. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	279	del	05/08/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				15	10	1
				8	1,2	
				53		
				55		

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 141 del 05/07/2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Biase Pompeo e Mauriello Pierina c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1012/06. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.070,81. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr.Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	05/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		06/08/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Don.ssa Annalisa De Simone

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 11/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prot. Adv.ra n. 1012/06

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n.141/10 del 05/07/2010 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2012.0591812 del 01/08/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ri De Biase Pompeo e Mauriello Pierina**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 141/10 del 05/07/2010 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 1.100,00 in favore di De Biase Pompeo e Mauriello Pierina, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (04/12/2005) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di complessive € 1.752,00, di cui € 78,00 per spese, € 574,00 per diritti, € 1.100,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 141/10 del 05/07/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/03/2006 De Biase Pompeo e Mauriello Pierina convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno e la Provincia di Salerno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana e l'Alveo San Pietro, in località Mercato S. Severino (SA), fraz. Pandola, avvenuta in data 3 e 4/12/2005.

Con sentenza n. 141/10 del 05/07/2010 depositata il 15/10/2010 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da De Biase Pompeo e Mauriello Pierina, ha condannato la Regione Campania, compensando le spese di lite inerenti il rapporto processuale intercorso con il Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno e la Provincia di Salerno, al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 1.100,00 in favore di De Biase Pompeo e Mauriello Pierina, oltre rivalutazione monetaria dalla data del l'evento (04/12/2005) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di complessive € 1.752,00, di cui € 78,00 per spese, € 574,00 per diritti, € 1.100,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0591812 del 01/08/2012.

9340/Alvino
 GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 A.G. SETTORE 01
 23 MAG 2012
 UFFICIO SMS ASSISTENZA POSTIA
 RICEZIONE LETTERE GIUDIZIARI
 Napoli Via S. Lucia 81



REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

R. G. E. 37/06
 Cron. e. 421
 Reg. c. 378
 Del. di F. D'ACOMI
 Oggetto: RISARCIMENTO
 DANNI

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
 PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:
 dott. Maurizio Gallo Presidente
 dott. Fulvio Dacomo Giudice delegato.
 dr. ing. Luigi Vinci Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente
S E N T E N Z A
 nella causa civile n. 37/2006 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento
 danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 5.7.2010 e vertente

t r a

De Biase Pompeo (cf. DBSPMP45M01H994Q) e **Mauriello Pierina** (cf. MRLPRN55L68G496F), rappresentati e difesi dall'avv. Antonio De Maio, giusta procura in margine al ricorso, e domiciliati in Napoli via calata San Marco n. 24 presso lo studio dell'avv. Vincenzo Fiume,

ricorrenti

e

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell' Irno, già Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, rappresentato e difeso dall'avv. Nicola Scarpa ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. E. Puglia in Napoli viale J. F. Kennedy n. 311, giusta procura a margine della memoria di costituzione e risposta,

e

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Alfredo Alvino e con lui domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per notar Cimmino del 17.9.2002,

e

Provincia di Salerno, rappresentata e difesa dall'avv. Maurizio Campolo, Beniamino Spirito, giusta procura speciale per notaio Francesco Coppa in data 11.1.2010, e domiciliata presso lo studio dell'avv. Carlo Maione in Napoli via L. Settembrini n. 110,

resistenti

CONCLUSIONI

Per i ricorrenti: Voglia il Collegio dichiarare: 1) l'esclusiva responsabilità dell'evento in testa alla Regione Campania, quale ente responsabile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del fiume Solofrana; 2) condannare, anche in solido tra loro, gli enti costituiti per i danni patiti dai ricorrenti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 A.G. AVVOCATURA
 23 MAG 2012
 SERVIZIO ESTERNO
 TELEFONO 081 5491111

[Handwritten signature]

0 1 11 094139 119 1
 0 1 no 239497 588 4

0002186
 0003172
 0001-00010
 IDENTIFICATIVO: 0111092551151

0005119
 18/04/2012 07:51:22
 346092915011924
 0111092551151

00010045
 0001-00010
 IDENTIFICATIVO: 01092394975884

0005119
 07/05/2011 09:07:49
 03544550054030F
 01092394975884

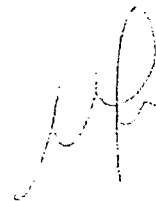
Motivi della decisione

La domanda è parzialmente fondata, e deve essere pertanto accolta.

In primo luogo i ricorrenti hanno fornito prova della loro legittimazione attiva, con la produzione di copia dell'atto di compravendita dell'immobile in oggetto, nonché testimonialmente venendo accertato che la cantina del loro immobile venne invasa dalle acque esondate dal torrente Solofrana, con perdita degli oggetti ivi contenuti.

Nel merito, è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, tra il 3 ed il 4.12.2005, in seguito a forti precipitazioni atmosferiche, il torrente Solofrana in alcuni punti esondò ed in altri ruppe gli argini sotto la spinta dell'acqua, determinando l'allagamento delle zone circostanti, ed in particolare del locale garage dei ricorrenti che rimase invaso "fino all'altezza delle ginocchia" dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo. In particolare è stata prodotta dai ricorrenti, e non contestata dalle altre parti in causa, copia di una relazione di CTU svolta dall'ing. Maurizio Giannattasio in altro giudizio (n. 38/2006 r.g.) pendente avanti questo Tribunale, ed avente ad oggetto lo stesso evento dannoso (esondatazione del Solofrana in data 3-4.12.2005 nella zona di Mercato San Severino - frazione Pandola). Il CTU a seguito di approfondito esame dei luoghi ha rilevato che l'evento piovoso non poteva definirsi eccezionale, e che il tronco di alveo da cui si è generata l'esondatazione avrebbe potuto convogliare e smaltire l'intera onda di piena se non vi fosse stata una deficienza strutturale della sponda sinistra dell'alveo, realizzata per un certo tratto con dei blocchi di cemento semplicemente appoggiati, e priva pertanto dei requisiti minimi di impermeabilità e indeformabilità alle spinte idrodinamiche della corrente.

In ordine alla legittimazione passiva, deve essere quindi affermata quella della Regione Campania, con esclusione della responsabilità degli altri due resistenti. Affermato, in primis, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori, mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrano nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati



territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque. posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

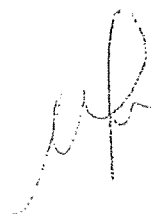
Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta che ebbero carattere di eccezionale intensità, né che venne dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, va detto che, se è vero che i testi hanno confermato che all'interno del garage erano presenti un vecchio ciclomotore "Si" della Piaggio divenuto inutilizzabile, nonché derrate alimentari andate perse, nessuna prova è stata fornita in ordine alla entità dei danni stessi, in quanto la consulenza tecnica di parte dell'ing. Tepedino non è stata confermata testimonialmente, ed anzi il consulente di parte ha dichiarato avere predisposto la stima dei danni sulla base dei dati forniti dallo stesso danneggiato. Sulla base peraltro delle fotografie del locale allagato, prodotte unitamente alla relazione di parte e non contestate dai resistenti, ritiene il Tribunale doversi liquidare i seguenti danni:

- per rimozione melma e detriti, pulizia locale, trasporto a discarica dei rifiuti, risistemazione delle pareti, a corpo € 500,00;
- per il ciclomotore danneggiato, € 300,00;
- per radio-registratore ed attrezzi da lavoro, che compaiono in foto, € 300,00.

Nessun altro importo deve essere liquidato, sia per le derrate alimentari, per mancanza di prova in ordine alle quantità e consistenza, sia per la bicicletta, di cui non è stata provata la impossibilità di recupero, sia ancora per gli altri beni mobili, del cui danneggiamento non è stata fornita prova.

Devesi pertanto condannare la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dell'importo totale di € 1.100,00 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (4.12.2005) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta



RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2012, addì _____, ad istanza dell'Avv. Antonio De Maio nella qualità, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario di Napoli ho notificato, la suesesa sentenza del Tribunale Regionale delle Acque di Napoli, in formula esecutiva a:

- Regione Campania, nella persona del suo Presidente corrente per la carica in via Santa Lucia n. 81 Napoli;

e ciò ho eseguito mediante consegna di copia conforme a:

Il Uff. Giud. sottoscritto atto ad avere
il presente per la consegna di copia
dell'originale e dell'originale degli

Collecito Sibane

29 MAG 2012

CORTE D'ACQUE
DI NAPOLI

IL UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca